



FAQ – BANDO PER INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE 2025

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Dove si può presentare la domanda?

La domanda deve essere presentata tramite piattaforma disponibile alla pagina <https://bandiricerca.uniroma1.it/sigeba/#/login> a partire dal 15.09.2025 e fino alle **14:00 del 31.10.2025**.

Si accede con l'indirizzo di posta elettronica istituzionale Sapienza.

Nel caso di Rtd-A, Rtd-B, assegnisti, dottorandi, specializzandi e per il personale strutturato *che non ha mai eseguito l'accesso* al portale di gestione bandi sarà necessario confermare le informazioni presenti sul profilo utenti U-GOV.

Si raccomanda ai dottorandi e specializzandi di porre la massima attenzione all'inserimento del Dipartimento di afferenza qualora non risulti nel profilo utenti.

2. Non riesco ad accedere alla piattaforma SIGEBA per la sottomissione della domanda, cosa devo fare?

È necessario verificare che la propria anagrafica sia aggiornata. Se sei un assegnista di ricerca rivolgiti alla segreteria del tuo Dipartimento, se sei un dottorando rivolgiti all'Ufficio dottorandi, se sei uno specializzando rivolgiti alla segreteria della Scuola di Specializzazione.

3. Posso partecipare al Bando per la ricerca scientifica di Ateneo 2025 e contemporaneamente al bando di Terza Missione 2025?

È possibile partecipare ad entrambi i bandi, non ci sono incompatibilità.

4. Quali strutture possono presentare domanda di finanziamento?

Ai sensi dell'art. 2 del Bando, per il finanziamento delle iniziative di Terza Missione possono presentare domanda, in forma singola o aggregata:

- Facoltà;
- Dipartimenti;
- Centri di ricerca;
- Centri di ricerca e servizi;
- Centri di servizi;
- Polo Museale Sapienza;
- Scuola Superiore di Studi Avanzati;
- Sistema Bibliotecario Sapienza.



Ogni struttura può presentare massimo due proposte. A queste può eventualmente aggiungersi un'ulteriore proposta presentata congiuntamente da almeno 3 diverse biblioteche di Sapienza, che abbia come soggetto proponente il responsabile di una delle 3 strutture (es. il Direttore di dipartimento/centro o il Preside della Facoltà). Ciascuna biblioteca non potrà partecipare a più di una proposta.

5. È necessaria una delibera degli organi deliberanti sia della struttura capofila sia delle strutture componenti?

Per le domande di cui all'art. 2 del Bando, è necessario che si esprimano gli organi deliberanti della struttura capofila. L'estratto del verbale deve essere allegato alla domanda.

Ai sensi dell'art. 7, nel caso in cui non sia programmata o programmabile una riunione collegiale nei termini fissati dal Bando, la proposta potrà essere approvata con provvedimento d'urgenza del Preside/Direttore della Struttura capofila, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva utile.

6. Chi può presentare la domanda?

La domanda può essere presentata da:

Per la linea di finanziamento Terza Missione (art. 2 del bando):

- professori di I e II fascia;
- ricercatori a tempo indeterminato e determinato (RTD-A e RTD-B) e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale che lo equipari ai ricercatori).

Per la linea di finanziamento Avvio alla Terza Missione (art. 3 del bando):

- dottorandi, specializzandi e assegnisti di ricerca intestatari di un indirizzo di posta elettronica istituzionale (es. nome.cognome@uniroma1.it).

Come da art. 3 del Bando *Non possono partecipare i dottorandi iscritti al I anno che inizieranno il ciclo di dottorato il 1° novembre 2025.*

Dottorandi, specializzandi e assegnisti i cui contratti fossero previsti in scadenza nel 2025 o nel 2026 saranno tenuti ad allegare obbligatoriamente alla domanda di finanziamento:

- dichiarazione sottoscritta inerente il proprio impegno a portare a termine il progetto;
- dichiarazione del Direttore di Dipartimento di afferenza con la quale si certifica l'impegno del Dipartimento ad ospitare il proponente presso la struttura dipartimentale al fine di consentire il completamento del progetto

I dottorandi che hanno i tutor di un dipartimento diverso da quello di propria afferenza, possono indicarli nel template della domanda e la dichiarazione di impegno sarà a firma del Direttore del dipartimento del tutor.



7. Chi NON può presentare la domanda?

Non possono essere proponenti:

- i responsabili di progetti risultati vincitori nell'ambito del Bando per iniziative di Terza Missione 2024, con riferimento sia alla linea di finanziamento di cui all'art. 2 sia a quella di cui all'art. 3;
- i professori di I e II fascia, i ricercatori a tempo indeterminato in quiescenza;
- il personale tecnico amministrativo e bibliotecario;
- i docenti a contratto;
- i dottorandi iscritti al I anno di Dottorato;
- i responsabili di progetti vincitori nell'ambito di Bandi di edizioni precedenti che non abbiano debitamente valorizzato il proprio progetto sul sito di Struttura tramite il Portale centralizzato di Terza Missione.

8. Il personale TAB può essere proponente o componente di un progetto di Terza Missione o di Avvio alla Terza Missione?

Il personale TAB non può essere proponente di progetto. Può essere componente ma, non essendo presente nelle anagrafiche del Sistema di gestione bandi (SiGeBa), può essere inserito solo nella parte narrativa della proposta.

9. Ci sono specifici indicatori d'impatto e sostenibilità predisposti o suggeriti da parte dell'Ateneo?

No, non vi sono indicatori prestabiliti. Nell'ambito delle iniziative, la definizione e il valore degli indicatori sono del tutto liberi. Possono essere espressi in termini sia quantitativi sia qualitativi. L'importante è che siano utili a misurare l'efficacia dell'iniziativa, in termini sociali, ambientali, culturali e/o economici, e a garantire il monitoraggio e la rendicontazione dell'iniziativa proposta, in itinere ed ex-post.

10. Nel template della proposta è richiesto di indicare se è previsto un cofinanziamento. Cosa si intende?

La sezione relativa al cofinanziamento va compilata solo se è previsto che un soggetto terzo eroghi un contributo finanziario o in kind per contribuire alla realizzazione del progetto.

11. Cosa si intende per contributo in kind?

Per contributo in kind si intende la compartecipazione alle attività progettuali in qualsiasi altra forma diversa dal denaro e che quindi non generi transazione finanziaria.



Un soggetto terzo offre un contributo in kind qualora metta a disposizione del progetto, a titolo gratuito, risorse umane o strumentali, spazi, materiali o attrezzature. Per essi, dunque, non viene effettuato alcun pagamento, ma il relativo costo è quantificabile.

Ad esempio, viene considerato contributo in kind il tempo del personale coinvolto nel progetto e in servizio con contratto presso un partner del progetto (e quindi il cui stipendio non è pagato dal bilancio del progetto).

INCOMPATIBILITÀ NELLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

12. Una struttura può presentare una proposta come capofila e partecipare contestualmente ad un'altra proposta come componente?

Sì, il limite di 2 proposte si applica solo alla partecipazione come proponente, mentre come componente non ci sono limiti.

13. Un proponente di un progetto di Terza Missione o di Avvio alla Terza Missione può essere componente di un altro progetto?

No, Docenti e ricercatori, per la linea di cui all'art. 2, e dottorandi, assegnisti e specializzandi, per la linea di cui all'art. 3, possono essere proponenti o componenti di una sola domanda di finanziamento.

Non è possibile essere proponenti o componenti di un progetto e contemporaneamente componenti o proponenti di un altro.

AVVIO ALLA TERZA MISSIONE

14. Chi può partecipare all'Avvio alla Terza Missione?

Possono partecipare dottorandi, specializzandi e assegnisti, sia in forma singola sia in gruppo, fino ad un massimo di tre partecipanti afferenti anche a dipartimenti diversi. Non possono presentare domanda i Dottorandi iscritti al I anno di Dottorato.

Per le modalità di presentazione della proposta vedi domanda n. 5.

15. Vi è un numero massimo di proposte di Avvio alla Terza Missione che una struttura può presentare?

No, non vi sono limiti per la presentazione di proposte di Avvio alla Terza Missione.



FINANZIAMENTO E UTILIZZO DEI FONDI

16. Quanto è il massimo del finanziamento disponibile per singolo progetto?

Ai sensi dell'art. 4 del Bando, ciascuna proposta selezionata potrà ricevere un finanziamento massimo pari a € 30.000,00 (nell'ambito della linea di finanziamento Terza Missione, art. 2 del Bando) e € 15.000,00 (nell'ambito della linea di finanziamento Avvio alla Terza Missione, art. 3 del Bando).

17. È possibile trasferire una parte del finanziamento dalla struttura capofila ai partecipanti?

Sì, è possibile, coerentemente con il ruolo indicato per ciascuna struttura coinvolta.

18. In che periodo devono essere svolte le attività previste dal progetto?

Le iniziative di Terza Missione devono avere una durata di 12, 18 o 24 mesi a partire dalla data del trasferimento dei fondi assegnati.

Le iniziative di Avvio alla Terza Missione devono avere una durata di 12 mesi a partire dalla data del trasferimento dei fondi assegnati.

Per entrambe le linee di finanziamento, i progetti dovranno essere avviati entro 1 mese dalla data in cui sarà resa disponibile la prima tranche del contributo assegnato.

19. Con il termine “trasferimento” si intende la data della disponibilità dei fondi assegnati sul conto della struttura proponente?

Sì, la data dalla quale decorre la durata del progetto è quella del trasferimento del finanziamento assegnato dal conto dell'amministrazione centrale al conto della struttura proponente.

20. Entro quando deve essere speso il finanziamento?

Il finanziamento dovrà essere impegnato entro la durata del progetto: 12, 18 o 24 mesi (progetti di Terza Missione) e 12 mesi (progetti Avvio alla Terza Missione).

Per le sole iniziative di Terza Missione è prevista una rendicontazione intermedia, da presentare a metà del periodo di svolgimento dell'iniziativa. Sulla base della valutazione intermedia, che terrà conto anche degli esiti del monitoraggio e degli impatti conseguiti, verrà erogata la seconda tranche del finanziamento (pari al 60% dell'importo approvato a finanziamento).

21. Quali sono le spese ammissibili?

Ai sensi dell'art. 4 del Bando, le spese ammissibili su entrambe le linee di finanziamento sono:



- a. spese per l'implementazione, l'allestimento, il coordinamento e il supporto di iniziative ad alta valenza partecipativa, anche per promuovere la coprogettazione con gli attori di riferimento;
- b. spese per comunicazione e disseminazione, attraverso iniziative di animazione territoriale, coprogettazione, attivazione e uso di canali informatici e social ecc., che consentano di ampliare il bacino dei beneficiari (ivi comprese pubblicazioni preferibilmente in open access, Ufficio Stampa, grafica e produzione del materiale divulgativo);
- c. spese per somministrazione di questionari e per attività di monitoraggio;
- d. spese di viaggio e soggiorno per eventuali ospiti o relatori esterni;
- e. spese per materiali di consumo.

I servizi correlati alle iniziative da realizzare dovranno essere preferibilmente svolti da fornitori che garantiscano un alto livello di inclusività e integrazione, nonché alti standard ambientali.

Non sono finanziabili le seguenti voci di spesa:

- a. spese per compenso ai relatori;
- b. spese per partecipazione e iscrizioni a convegni;
- c. spese per cofinanziamento di RTDA, RTDB o RTT;
- d. spese per incentivazione del personale;
- e. spese per l'acquisto di smartphone e tablet;
- f. spese per l'acquisto di pc per uso generico; sono ammessi esclusivamente acquisti di pc il cui uso sia specificatamente connesso con le attività da svolgere.

22. Cosa si intende per materiale di consumo?

Per materiali di consumo si intendono tutti quei beni non durevoli che sono funzionali al progetto (ad esempio: gadget, cancelleria necessaria all'evento, materiale per allestimento di mostre, spettacoli, etc.).

23. Si possono comprare attrezzature?

Sì, è possibile acquistare eventuali attrezzature argomentandone l'effettiva esigenza ai fini dello svolgimento del progetto. Si possono acquistare anche personal computer, ma solo se effettivamente necessari al progetto e il cui uso sia specificatamente connesso alle attività da svolgere.

24. Si può pagare il compenso ai relatori coinvolti nell'iniziativa?

No, non è possibile.



25. Con il finanziamento erogato dall'Ateneo è possibile procedere all'acquisto di libri?

Sì, è possibile acquistare libri o materiale informativo.

26. È possibile cedere i libri acquistati a soggetti terzi?

Sì, le cessioni di beni a titolo gratuito a soggetti terzi da parte dell'Ateneo sono possibili ma solo quando queste operazioni sono incardinate nei progetti di Terza Missione e devono essere chiaramente finalizzate alla realizzazione di un progetto comune fra l'Ateneo e i soggetti terzi (che devono perseguire un interesse comune), come richiesto dai Bandi di Terza Missione con le specifiche modalità, criteri e scopi.

27. Possono essere aggiunte voci di budget inizialmente non indicate in fase di presentazione di domanda?

Sì, ma esclusivamente scegliendo tra quelle ammissibili e previste all'art. 4 del Bando, se necessarie ai fini della realizzazione del progetto stesso. Tali variazioni dovranno essere motivate nelle rendicontazioni intermedie o finali.

28. Possono essere variati gli importi delle singole voci di spesa presentate nel budget di progetto?

Sì. Qualora la variazione della singola voce superi il 20%, essa dovrà essere motivata in sede di rendicontazione intermedia o finale, in relazione alle esigenze progettuali emerse.

29. Inizio del calcolo della durata del progetto.

La data di inizio dei progetti coincide con la data di trasferimento della prima tranche o della sola tranche di finanziamento a titolo di anticipo, in caso di progetti di Avvio alla Terza Missione.